

**DESCRIZIONE:** *Mole in lega di gomma - Forma cilindrica piatta - Colore marrone*

**CODICE:** *D 9598 1313*

 FEDERAZIONE EUROPEA DEI PRODUTTORI DI ABRASIVI		Riferimento / Nome prodotto: FPI-OGS-P-IT Versione / Revisione : Data di stampa: 2014-09-18
--	---	---

**Scheda Volontaria Informativa di Prodotto per abrasivi rigidi a legante organico  
 basata sul formato di una Scheda Di Sicurezza**

## 1. Identificazione del prodotto/ e della Società

### 1.1 Nome prodotto

Codice: **D 9598 1313**  
 Denominazione: **Mole in lega di gomma - Forma cilindrica piatta - Colore marrone**

### 1.2 Utilizzo del prodotto

Applicazione: Mole a disco a legante organico per levigare materiali differenti.

### 1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale: **LUKAS-ERZETT Vereinigte Schleif- und Fräswerkzeugfabriken GmbH & Co. KG**  
 Indirizzo: Gebrüder-Lukas-Straße 1  
 Località e Stato: 51766 Engelskirchen  
 tel. +49 (0) 2263 84 0.  
 fax +49 (0) 2263 84 300  
 e-mail della persona competente, responsabile della scheda sicurezza: [le@lukas-erzett.de](mailto:le@lukas-erzett.de)

### 1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a: Tel. +49 (0) 551 19240

## 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione:

Non applicabile.

Gli abrasivi sono articoli e non sostanze pericolose né preparati come da direttiva 1999/45/CE o Regolamento (CE) N° 1272/2008.

Vedere anche sezioni 8 e 16.

### 2.2. Elementi di etichettatura

Gli abrasivi sono articoli e non sostanze pericolose né preparati e perciò non è necessaria alcuna etichettatura come da direttiva 1999/45/CE o Regolamento (CE) N° 1272/2008.

### 2.3. Altri pericoli

Non noti.

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Il prodotto contiene i seguenti ingredienti che sono classificati ai sensi della 67/548/CEE o Regolamento (CE) Nr. 1272/2008 o per i quali esiste un valore limite di esposizione sul lavoro a livello comunitario:

Sostanza	N° EC	N° CAS	N° Registrazione REACH	Conc. (%)	Classificazione secondo il Regolamento (CE) N° 1272/2008 (CLP)		Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CEE
					Classi di pericolosità/ categorie di pericolo	Indicazioni di pericolo	

Per il testo completo delle frasi H ed R vedere sezione 16)

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Vedere anche le sezioni 8 e 16

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: impossibile, data la tipologia del prodotto  
 Contatto con gli occhi: impossibile, data la tipologia del prodotto  
 Contatto con la pelle: nessun effetto nocivo noto  
 Ingestione: improbabile, data la tipologia del prodotto; se necessario consultare il medico  
 Note per il medico: n.d.

**4.2. Sintomi ed effetti acuti e cronici più importanti** Non noti.

**4.3. Assistenza medica immediata e trattamenti speciali necessari** Non rilevante. Trattamento sintomatico.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione: acqua, schiuma, sabbia, polvere o CO2, come appropriato per i materiali nelle vicinanze.

##### 5.2. Speciali pericoli derivanti dal prodotto

Possono liberarsi vapori tossici. Utilizzare equipaggiamento a protezione delle vie respiratorie.

##### 5.3. Consigli per vigili del fuoco

I mezzi di estinzione dovrebbero essere selezionati in base all'area circostante.

#### 6. MISURE IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Non applicabile.

#### 7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Seguire le istruzioni dei produttori di macchine molatrici ed i regolamenti nazionali di riferimento.

Osservare inoltre le raccomandazioni di sicurezza del produttore.

#### 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE

##### 8.1. Parametri di controllo

Prima della lavorazione, si raccomanda di effettuare una valutazione del rischio ed utilizzare i dispositivi di protezione personale di conseguenza.

Valori limite di esposizione sul lavoro e/o valori limite biologici

Tenere sotto controllo l'esposizione ai seguenti componenti.

(Rispettare anche i regolamenti regionali ufficiali)

Tipo di valore limite (paese d'origine)	Sostanza	N° EC	N° CAS	Valore limite di esposizione sul lavoro				Ceiling	Fonti, note
				A lungo termine		A breve termine			
				mg/m³	ml/m³ (ppm)	mg/m³	ml/m³ (ppm)		

Note: Polveri pericolose derivanti dal materiale manufatto possono essere generate durante le operazioni di lavorazione. Tenere presenti anche le normative nazionali per i valori limite di esposizione alle polveri.

## 8.2. Controlli dell'esposizione

### 8.2.1. Misure di protezione individuale

**8.2.1.1. Protezione delle vie respiratorie:** utilizzare un equipaggiamento protettivo delle vie respiratorie (la tipologia dipende dalla specifica applicazione e dal materiale che si sta lavorando)

**8.2.1.2. Protezione delle mani:** indossare guanti protettivi (la tipologia dipende dalla specifica applicazione e dal materiale che si sta lavorando)

**8.2.1.3. Protezione degli occhi: indossare occhiali o maschera di protezione** (la tipologia dipende dalla specifica applicazione e dal materiale che si sta lavorando)

**8.2.1.4. Protezione dell'udito: utilizzare protezioni per l'udito** (la tipologia dipende dalla specifica applicazione e dal materiale che si sta lavorando)

**8.2.1.5. Protezione del corpo: utilizzare indumenti protettivi** (la tipologia dipende dalla specifica applicazione e dal materiale che si sta lavorando)

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

**9.1 Stato fisico:** solido

**9.2 Colore:** diversi

**9.3 Solubilità in acqua:** non applicabile

### 9.2. Altre informazioni

Nessuna.

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1. Reattività

Gli abrasivi rigidi sono stabili quando maneggiati o immagazzinati correttamente.

### 10.2. Stabilità chimica

Non si verificano reazioni di decomposizione in condizioni di normale utilizzo.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

Gli abrasivi rigidi sono stabili quando maneggiati o immagazzinati correttamente.

### 10.5. Materiali incompatibili

Non sono note reazioni pericolose.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

A temperature superiori a 250° C possono generarsi prodotti di decomposizione pericolosi o tossici.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono noti effetti tossicologici in caso di inalazione o ingestione o contatto con la pelle o con gli occhi. Vedere anche la sezione 8.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1. Tossicità

Nessun effetto noto.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono noti potenziali di biodegradabilità.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun potenziale conosciuto.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Nessun potenziale conosciuto.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non rilevanti.

### 12.6. Altri effetti negativi

Nessun effetto conosciuto.

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

#### 13.1. Prodotto

Seguire le normative nazionali e regionali.

X In base agli ingredienti ed alle proprietà, è possibile lo smaltimento come rifiuti non pericolosi (2000/532/CE), se non si aggiungono agli abrasivi materiali pericolosi (EWC – Nr. 120121),

O In base agli ingredienti ed alle proprietà, smaltimento come rifiuti pericolosi (2000/532/CE) (EWC – Nr. 120120).

### 13.2. Imballaggio

Seguire le normative nazionali e regionali.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è soggetto ad alcun regolamento internazionale sul trasporto di merci pericolose.

## 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

### 15.1. Normative/legislazione specifiche per il prodotto in materia di sicurezza, salute ed ambiente

Nessuno specifico requisito di etichettatura all'interno delle rispettive direttive CE.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non rilevante

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche alle precedenti versioni

Vedere le sezioni 1-16.

Bibliografia e fonti di dati

Direttiva (1999/45/CE), rettificata dal Regolamento (CE) N° 1907/2006.

Direttiva (67/548/CEE), rettificata dalla Direttiva 2009/2/CE.

Regolamento REACH (CE) Nr. 1907/2006, rettificato dal Regolamento (CE) N° 552/2009.

Regolamento (CE) N° 1272/2008, rettificato dal Regolamento (CE) N° 790/2009.

Direttiva 2000/39/CE, rettificata dalla Direttiva 2009/161/CE

Direttiva 75/324/CEE, rettificata dal Regolamento (CE) N° 219/2009.

Normative sui trasporti secondo ADR, RID e IATA.

**Indicazioni di pericolo di cui alle sezioni 2 e 3**

**Secondo il Regolamento (CE) N° 1272/2008:**

**Secondo la Direttiva 67/548/CEE:**

Le informazioni sopra riportate si basano sullo stato attuale delle conoscenze e non costituiscono una garanzia delle condizioni del prodotto. Queste informazioni non fanno parte di alcun accordo contrattuale.

Resta responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle leggi ed alle normative in vigore.